

CORRIERE DEL VENETO

VENEZIA E MESTRE

www.corrieredelveneto.it

DOMENICA 25 AGOSTO 2013 ANNO XII - N. 199

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via F. Rismondo 2/E - 35131 Padova - Tel 049- 8238811 - Fax 049 - 8238831 E-mail: corriereveneto@corriereveneto.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

AGENDA

**IL SOLE**
Sorge alle 06:28
Tramonta
alle 20:09**LA LUNA**
(piena)
Leva alle 22:10
Cala alle 11:31**ONOMASTICI**
Ludovico
Erminia
Genesio

IL TEMPO OGGI

tempo instabile, anche perturbato fino al primo mattino, con nuvolosità intensa soprattutto nella prima parte della giornata alternata a schiarite un po' più significative a partire dalle ore centrali



TEMPERATURE

Ieri a Venezia

▼ Min 19 = Max 28

Oggi a Venezia

▲ Min 20 ▼ Max 23

IL TEMPO DOMANI

molto nuvoloso salvo temporanee parziali schiarite. Venti in pianura deboli, a tratti moderati lungo la costa, in prevalenza orientali; sulle zone montane deboli/moderati sud-occidentali



TEMPERATURE

Prevista a Venezia

▼ Min 18

▼ Max 20

L'ARIA

NO2: Biossido di Azoto

CO: Monossido di Carbonio

PM10: Polveri sottili

scadente

accettabile

buona

Dati Arpa NO CO PM10 Giudizio

IL CASO DELL'USL PADOVANA

ANTIABORTISTI
LIBERTÀ NEGATA

di GABRIELLA IMPERATORI

L'anima bianca del Nordest, che ha alle spalle secoli di etica controriformistica, austro-ungarica, democristiana, curiale, tenta ancora una volta di emergere allo scoperto, infischiosene di leggi, problemi sanitari, economici, psicologici, ma preoccupata più che altro di non dispiacere alle direttive della Chiesa. Si tratta stavolta della convenzione quinquennale stipulata fra l'Usl 16 di Padova e l'ospedale di Piove di Sacco: il «contratto» consente ai volontari del «Movimento per la vita» non solo di disporre di uno sportello ove con la donna che intende abortire si possa prima tentare un consulto, ma addirittura di circolare liberamente nelle corsie per convincere la donna incinta a rinunciare all'aborto.

Ho detto che si tratta di un tentativo, perché la notizia ha già scatenato una bufera di polemiche. Ma come? Non basta una legge che ha quasi mezzo secolo, ribadita da referendum popolare, e che ha non solo evitato le operazioni cruente e talvolta mortali dell'aborto clandestino, ma ha sensibilmente ridotto il numero delle interruzioni di gravidanza? Non basta il numero spropositato di obiettori, pari nel Veneto all'80 per cento circa fra personale medico e paramedico, non sempre per motivazioni morali ma anche carrieristiche, che costringe le donne che scelgono di abortire ad attese, sofferenze, dubbi laceranti, insomma ad allungare i tempi di quello che per tutte è un dramma dolorosissimo? Non basta che perfino la pillola del giorno dopo (che non è abortiva) sia mal vista e crei difficoltà a chi vuole ottenerla? Non basta che la libertà di scelta della donna, garantita dalla legge 194,

venga di continuo osteggiata? Non si tratta qui di riaprire il dibattito su una pratica certo discutibile, che si deve cercar di ridurre il più possibile. Le cause dell'aborto, come ognuno sa, sono molteplici e articolate: vanno da motivazioni economiche, eugenetiche, psicologiche, di età, riconducibili comunque sempre al fatto che se una donna non se la sente di diventare madre possa rinunciarsi, senza per questo essere colpevolizzata come un'assassina. Lo scopo è che un bambino, che non ha chiesto di nascere, sia davvero benvenuto da chi gli darà la vita, non sia un errore o un inciampo.

Naturalmente i volontari del movimento assicurano di agire con sensibilità, limitandosi a offrire la possibilità di alternative (a cui le donne hanno certamente già pensato), di fatto però creando confusione e angoscia in persone già provate. E, inoltre, ricordando che per un periodo (18 mesi) la donna che terrà il figlio sarà aiutata economicamente a comperare latte, pannolini, abiti e quant'altro. Ma dopo? C'è un contratto che assicura denaro, cure, vicinanza psicologica per qualche lustro o decennio? E' poi giusto proporre, come talvolta si fa, di portare avanti in ogni caso la gravidanza per magari abbandonare il neonato all'adozione? È importante solo la vita o anche, per neonati (come per malati o disperati) la sua qualità e il diritto di viverla con dignità?

Su questo ed altro occorre rispettare la coscienza della donna, e in subordine del suo compagno, se ce l'ha. E in ogni caso nella piena osservanza della legge statutaria. Altrimenti si può arrivare a forme di violenza psicologica, deleteria in particolare per le persone più deboli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solo Jesolo salvata dall'effetto Del Piero. Controesodo, code chilometriche sull'A4 e sull'A23

Il caso

A PAGINA 5

L'intervista

Mincato censura
Veneto
Promozione:
«Non funziona»

VICENZA — «Dopo due anni e mezzo ancora non funziona come dovrebbe». Vittorio Mincato, presidente della Camera di commercio di Vicenza tira il bilancio della sua presidenza e censura tra l'altro Veneto Promozione. E chiede di chiudere le aziende sull'innovazione («Hanno fatto poco») e di rilanciare il progetto di un'unica Camera di commercio regionale.

A PAGINA 12 Nicoletti

IL LIBRO DELL'ANNO

JOËL DICKER
La verità
sul caso
Harry
Quebert

ROMANZO
BOMPIANI

300.000 COPIE

La partita

La super doppietta
di Toni e la festa
del popolo gialloblù

VERONA — Il Verona vince all'esordio in campionato. Al Bentegodi i gialloblù, grazie a una doppietta dell'eterno Luca Toni, hanno la meglio in rimonta sul Milan di Balotelli. I rossoneri erano passati in vantaggio con Poli.

A PAGINA 10 Spadaccino

VERONA — L'Hellas batte il Milan e il razzismo. Non ululati, ma applausi e cori. La direttiva impartita dalla curva sud è stata rispettata e tutto il Bentegodi, ieri, ha costantemente incitato Mario Balotelli al grido di «Mario, Mario» ogni volta che toccava il pallone. Un trattamento inaspettato, ovviamente all'insegna dell'ironia e della goiardia. Supermario ha incassato la sconfitta e poi ha twittato: «Bravo Hellas». Per Verona una doppia vittoria.

ALLE PAGINE 10 E 11 Corazza